

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 348

DGR n. 1767 del 30.11.2022 relativa a “Interventi SIRAI di cui all’A.D. 620/2019 per i Consorzi ASI di Bari, Brindisi e Lecce. Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”. Approvazione nuovo “Schema di Disciplinare””

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Aree Industriali Produttive e Strumenti Finanziari e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”, con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014, “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023”;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA 2.0” con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) del 15.09.2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR del 07.03.2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- l’Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01.09.2022 del Dipartimento Personale ed Organizzazione con il quale è stato affidato alla dott.ssa Silvia Visciano l’incarico di direzione ad interim del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari a decorrere dal 1° settembre 2022.

Premesso che:

- in data 10 Settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo Italiano e la Regione Puglia il “Patto per la

Puglia” a valere sulle risorse FSC 2014-2020, il quale ha previsto stanziamenti finanziari per lo Sviluppo e la Competitività dei Sistemi Produttivi;

- il “Patto per la Puglia”, la cui dotazione finanziaria è determinata in 2.071,5 milioni di euro, prevedeva 50 milioni di euro finalizzati alla riqualificazione delle aree industriali ed assegnati al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, nella più ampia cornice di condivisione della strategia complessiva con le altre strutture regionali, ha espletato una procedura negoziata, a beneficio dei Consorzi ASI, per il finanziamento di progetti finalizzati alla riqualificazione delle Aree Industriali pugliesi, anche sotto l’aspetto del modello di governance e del modello di business. Tale procedura era intensa a sperimentare l’evoluzione delle attuali aree industriali pugliesi verso un sistema più maturo ed al passo con i tempi, rappresentato dal modello di A.P.P.E.A. (Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate) o da altro modello similare;
- la procedura negoziata, pertanto, perseguiva la finalità di rendere le ASI più tecnologicamente avanzate e maggiormente efficienti dal punto di vista della gestione delle infrastrutture e dei servizi resi alle imprese e, attraverso la condivisione partecipata delle esigenze e delle criticità con tutti gli stakeholders di riferimento, puntava a potenziare l’attrattività delle Aree industriali;
- con DGR n. 545 dell’11.04.2017 e la successiva rimodulazione operata con DGR n. 984 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - prendere atto del “Patto per lo Sviluppo della Puglia” sottoscritto il 10 Settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, oltre che all’elenco degli Interventi la cui attuazione è affidata ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni Competenti per Azione del Patto, ed in particolare per l’area tematica FSC 2014-2020 “Sviluppo Economico e Produttivo” le Azioni “Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi” sono state affidate alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
 - approvare lo schema di disciplinare allegato alla succitata e deliberazione, di autorizzare i dirigenti responsabili delle Azioni del Patto alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi, e, nel caso, apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale;
- con la DGR n. 1446 del 02.08.2018 si è provveduto, pertanto, a:
 - esprimere l’indirizzo all’espletamento da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, a valere sui fondi FSC 2014-2020 “Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia”;
 - individuare come beneficiari della procedura i Consorzi ASI, al fine di convergere verso modelli di A.P.P.E.A. od altri modelli similari;
 - approvare le variazioni in termini di competenza al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011;
- con la Determina Dirigenziale 158/DIR/2018/1640 del 06.08.2018 della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi sono state approvate le Linee di indirizzo, complete dei rispettivi allegati fra cui l’Allegato n. 2 “Schema di Disciplinare”, per l’espletamento di una procedura negoziata per la selezione ed il finanziamento di strategie di riqualificazione delle aree industriali regionali, con soggetti beneficiari Consorzi ASI, si è proceduto all’Assunzione dell’Obbligazione Giuridica non perfezionata per la somma complessiva di € 50.000.000,00, ed alla notifica ai 5 Consorzi ASI interessati del suddetto provvedimento comprensivo degli allegati;
- con la D.G.R. n. 1035 del 05.06.2019, a seguito alla richiesta della FICEI Puglia trasmessa con nota prot. 721 del 07.02.2019, si è proceduto, ai fini di agevolare le procedure di progettazione e affidamento dei lavori previsti negli interventi oggetto di finanziamento e, al contempo, di assicurare una puntuale e corretta rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari, alla modifica dell’allegato n. 2 alla D.D. 1640/2018 “Schema di Disciplinare”, approvato con la DGR n. 545/2017, già modificato, giusta

- delega, con la Determina Dirigenziale 158/DIR/2018/1640, negli articoli n. 5 - "Appalto ed esecuzione degli interventi", n. 8 - "Spese ammissibili" e n. 9 - "Modalità di erogazione del contributo finanziario";
- con l'Atto Dirigenziale codice cifra 158/DIR/2019/501 del 26.07.2019 è stato disposto l'adeguamento normativo dello "Schema di Disciplinare", su delega contenuta nella DGR n. 545/2017 – attuazione DGR n. 1035 del 05.06.2019, negli articoli – n. 3 "Obblighi del Soggetto Beneficiario", lettera m) e n. 8 "Spese Ammissibili";
 - con la Determinazione Dirigenziale codice cifra 158/DIR/2019/620 del 25.09.2019 si è provveduto, tra l'altro:
 - all'approvazione degli atti della commissione di valutazione, trasmessi con nota prot. n. prot. AOO_159/3838 del 24.09.2019;
 - all'ammissione a finanziamento dei progetti con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile, che per i progetti del Consorzio ASI di Bari è pari ad € 11.296.446,12, per il Consorzio ASI di Brindisi è pari ad € 9.702.858,88 e per il Consorzio ASI di Lecce è pari ad € 9.200.000,00;
 - all'accertamento delle entrate e all'impegno di spesa di € 49.993.220,00, con esigibilità di € 25.000.000,00 nel 2019 e di € 24.993.220,00 nel 2020;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2159 del 25.11.2019 si è provveduto all'integrazione dell'allegato n. 3 "Schema Disciplinare" di cui alla DGR 545 del 11.04.2017 e ss.mm.ii.;
 - la Legge 17 giugno 2021, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", all'articolo 11-novies "Interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione" ha previsto che "All'articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, le parole: "31 dicembre 2021" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2022"", pertanto, il termine per generare obbligazioni giuridicamente vincolati veniva stabilito entro il 31 dicembre 2022;
 - il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, all'art. 56 stabiliva che il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti per i progetti del PSC è confermato al 31.12.2022;
 - il mancato rispetto dei termini posti dalla fonte finanziaria di cui agli interventi succitati avrebbe comportato di far perdere risorse di cui al FSC 2014-2020 - "Patto per la Puglia", le quali richiedono comunque che alla data del 31 dicembre 2022 siano acquisite le obbligazioni giuridicamente vincolanti;
 - con atti dirigenziali 810-811-812 del 21.10.2022 si è proceduto alla revoca totale delle agevolazioni concesse con A.D. n. 620 del 25.09.2019, in favore dei Consorzio ASI di Bari, Brindisi e Lecce per un importo totale pari ad euro 30.199.305,00;
 - con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1588 del 14.11.2022 si è provveduto a stanziare delle risorse pari ad € 29.955.228,34, per gli avvisi pubblici Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria, Pia Manifatturiero/Agroindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/Agroindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo, facenti parte dell'azione del Patto della Puglia "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", fondi FSC 2014-2020.

Tenuto conto che:

- come già più volte affermato (note di avvio del procedimento, audizioni consiliari e atti di revoca succitati) era comunque intenzione della Regione Puglia, individuare fonti di finanziamento alternative idonee alla realizzazione di tutte le progettualità, atteso che gli interventi approvati con la suddetta procedura restano di valenza strategica per lo sviluppo del territorio e per l'indotto industriale pugliese;
- con DGR n. 1765 del 30.11.2022, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto deputato a fornire "collaborazione tecnica per l'avanzamento dei finanziamenti inerenti l'implementazione delle infrastrutturazioni, attraverso la realizzazione dei progetti ritenuti di valenza strategica per lo sviluppo del territorio";

- con DGR n. 1767 del 30.11.2022, la Giunta Regionale ha:
 - assegnato le risorse necessarie a finanziare gli interventi SIRAI di cui all'A.D. n. 620 del 25.09.2019 per i Consorzi ASI di Bari, Brindisi e Lecce;
 - apportato la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.22, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per l'importo di € 30.199.305,00, mediante reiscrizione di economie vincolate, sul capitolo di spesa di nuova istituzione U1401020 *"Interventi SIRAI per l'infrastrutturazione e l'attrazione degli investimenti per le aree ASI" – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali*;
 - autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a *"... porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto..."*;
- con la Determinazione Dirigenziale codice cifra 158/DIR/2022/996 del 09.12.2022 si è provveduto:
 - ad impegnare in favore dei Consorzi ASI di Bari, Brindisi e Lecce la somma di € 30.199.305,00, in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1767 del 30.11.2022, per la copertura finanziaria dei progetti SIRAI di cui all'A.D. n. 620 del 25.09.2019;
 - ad imputare la spesa sul capitolo di spesa U1401020;
 - a dare atto che gli effetti giuridici della determinazione decorrono dal perfezionamento della stipula del Disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione Puglia ed il Consorzio ASI interessato;
 - a dare atto che l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nei Disciplinari da sottoscrivere.

Considerato che:

- è variata la fonte di finanziamento degli interventi da risorse FSC 2014-2020 – "Patto per la Puglia" a economie vincolate confluite nell'Avanzo di Amministrazione regionale;
- nel caso di gravi e comprovati ritardi nella realizzazione degli interventi, la Regione Puglia può riservarsi la facoltà di affidare l'attuazione dei suddetti interventi all'agenzia ASSET o ad altro soggetto attuatore da nominarsi;
- è necessario dare atto delle disposizioni assunte con la DGR n. 1767 del 30.11.2022;
- i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione dati e documenti relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, a mezzo PEC e/o supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione, ivi incluso l'inserimento in un sistema di monitoraggio su piattaforma informatica, per cui si impegnano sin da ora a provvedere.

Si rende, pertanto, necessario:

- approvare il nuovo "Schema di Disciplinare" secondo il modello riportato nell'Allegato A;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi, e di apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto
 Indiretto
 Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanta espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. approvare il nuovo "Schema di Disciplinare" regolante i rapporti tra Regione Puglia ed i Consorzi ASI per gli interventi di cui alla DGR 1767/2022, secondo il modello riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi, e di apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale;
5. di notificare la presente deliberazione ai Consorzi ASI di Bari, Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Andrea Conversano

La Dirigente *ad interim* del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari

Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori,
Politiche Internazionali e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture materiali
Per lo Sviluppo, Ricerca Industriale ed Innovazione, Politiche Giovanili

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione dal Dirigente della Sezione Competitività;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanta espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare il nuovo "Schema di Disciplinare" regolante i rapporti tra Regione Puglia ed i Consorzi ASI per gli interventi di cui alla DGR 1767/2022, secondo il modello riportato nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Competitività alla sottoscrizione dei disciplinari con i Soggetti beneficiari degli interventi, e di apportare agli stessi eventuali e necessarie modifiche di natura non sostanziale.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale;
5. di notificare la presente deliberazione ai Consorzi ASI di Bari, Brindisi e Lecce.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Allegato A

REGIONE PUGLIA

FONDI REGIONALI

EX ECONOMIE VINCOLATE CONFLUITE NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

CONSORZIO ASI di _____

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“ _____ ”

CUP: _____

(Importo € _____,___)

Allegato A

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del finanziamento;
- con la Determinazione Dirigenziale codice cifra 158/DIR/2019/620 del 25.09.2019 si è provveduto, tra l'altro,,:
 - all'approvazione degli atti della commissione di valutazione, trasmessi con nota prot. n. prot. AOO_159/3838 del 24.09.2019;
 - all'ammissione a finanziamento dei progetti con quantificazione provvisoria del contributo massimo concedibile;
- con DGR n. 1767 del 30.11.2022, la Giunta Regionale ha:
 - assegnato le risorse necessarie a finanziare gli interventi SIRAI di cui all'A.D. n. 620 del 25.09.2019 per i Consorzi ASI di Bari, Brindisi e Lecce;
 - apportato la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.22, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per l'importo di € 30.199.305,00, mediante reiscrizione di ex-economie vincolate, sul capitolo di spesa di nuova istituzione U1401020 "Interventi SIRAI per l'infrastrutturazione e l'attrazione degli investimenti per le aree ASI" – Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;
 - autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a "... porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto...";
- con la Determinazione Dirigenziale codice cifra 158/DIR/2022/996 del 09.12.2022 si è provveduto:
 - ad impegnare in favore dei Consorzi ASI di Bari, Brindisi e Lecce la somma di € 30.199.305,00, in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1767 del 30.11.2022, per la copertura finanziaria dei progetti SIRAI di cui all'A.D. n. 620 del 25.09.2019;
 - a dare atto che gli effetti giuridici della determinazione decorrono dal perfezionamento della stipula dei Disciplinari regolanti i rapporti tra la Regione Puglia ed il Consorzio ASI interessato;
 - a dare atto che l'erogazione del finanziamento e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno regolate nei Disciplinari da sottoscrivere;
- l'intervento è individuato con CUP (Codice Unico di Progetto) n. _____;
- con atto n. ____ del __.__.____ è stato nominato il R.U.P. ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- con atto n. ____ del __.__.____ è stato approvato _____ (progetto di fattibilità tecnica ed economica/progetto definitivo/progetto esecutivo);
- il R.U.P. ha redatto specifico cronoprogramma, allegato al presente atto e di esso parte integrante.

Art. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere su fondi regionali quali ex economie vincolate confluite nell'avanzo di amministrazione, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Il Soggetto Beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto " _____ " finanziato per euro _____.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di riferimento (di seguito Regione) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P.) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove

Allegato A

- richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
- b. rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del bilancio regionale;
 - c. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
 - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
 - g. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario o richiedere tale quota in anticipazione a fronte della consegna di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa;
 - h. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - i. inviare alla Regione, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
 - la relazione tecnica-illustrativa del progetto ammesso, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - il prospetto economico finanziario/il quadro economico di progetto;
 - la documentazione attestante l'eventuale cofinanziamento.
 - j. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare.

Art. 4 - Cronoprogramma dell'intervento

1. Per ciascuno dei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
2. Nel caso di:
 - mancato rispetto dei termini relativi alle singole fasi di attuazione dell'intervento di cui al cronoprogramma allegato al presente Disciplinare;
 - impossibilità ad assicurare il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento, per come da cronoprogramma stabilito;
 - difficoltà ad assicurare l'operatività dell'intervento nei tempi programmati da cronoprogramma;
 la Regione si riserva altresì la facoltà di affidare l'attuazione dell'intervento all'agenzia ASSET o ad altro soggetto attuatore da nominarsi.
3. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto del Decreto L.vo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii., una volta ottenuto il "nulla-osta" da parte della Regione Puglia sul progetto propeedeutico all'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori.

Art. 6 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii., attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati secondo quanto previsto dall'art. 4, e si occupa di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

Allegato A

- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi programmati e segnalando tempestivamente al Dirigente e al Funzionario incaricato della Sezione Competitività gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) Trasmettere al Dirigente della Sezione Competitività, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni.

Art. 7 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.
2. L'eventuale differenza tra l'importo provvisorio ammesso a finanziamento e l'importo definitivamente concesso torna nella disponibilità della Sezione Competitività della Regione Puglia.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. L'importo del finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:
 - a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, affidate all'esterno, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (ai sensi di quanto previsto dall'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e nei limiti percentuali calcolati con riferimento alle tabelle di seguito riportate:

A. PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

Importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	Percentuale da applicare
Inferiore a € 150.000,00	1 %
Compreso tra € 150.000,00 e € 750.000,00	0,95 %
Compreso tra € 750.000,01 e € 5.000.000,00	0,90 %

Allegato A

Compreso tra € 5.000.000,01 e € 25.000.000,00	0,85 %
Oltre € 25.000.000,00	0,75 %

B. PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITÀ DELL'OPERA

DESCRIZIONE	Percentuale da applicare
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,90 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,75 %

Allorquando il progetto è costituito da più sotto-progetti specialistici o la progettazione avviene per stralci funzionali, l'aliquota percentuale complessiva è applicata nella misura massima del 2,00 % dell'importo del progetto posto a base di gara di un'opera o di un lavoro.

C. IMPORTO MASSIMO INCENTIVO = IMPORTO A BASE D'ASTA x 80% di (A + B)

Il restante 20%, trattandosi di finanziamento a destinazione vincolata, non potrà essere inserito nel fondo di cui all'articolo 113 D.Lgs. 50/2016 e pertanto, non sarà riconosciuto.

ATTIVITÀ (art. 113 c. 2 D.Lgs. 50/2016)	Percentuale ammissibile comprensiva della quota per eventuali collaboratori (*)
Programmazione della spesa per investimenti	5%
Valutazione preventiva dei progetti	8%
Predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici	12%
Responsabile Unico del Procedimento	30 %
Direzione Lavori	35 %
Collaudo Tecnico Amministrativo	6 %
Collaudo Statico	4%

(*) la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento.

Le quote parte percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento. Nel caso di collaborazioni esterne, potrà essere riconosciuta, se determinabile, la quota per le attività effettivamente svolte dal personale interno.

Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

- dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione aggiornato alla normativa vigente e nel quale siano esplicitate le quote spettanti, per ogni singola attività, al titolare dell'incarico e agli eventuali collaboratori;

Allegato A

- del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
 - del provvedimento di liquidazione delle somme;
 - della documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
- b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
- c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
- d. Imprevisti e lavori in economia. Tali spese saranno riconosciute ammissibili, in conformità a quanto disposto dall'art. 106 del Codice dei Contratti pubblici, nel limite massimo complessivo inferiore al 15% del valore iniziale del contratto, fermo restando i limiti della somma stanziata per la realizzazione dell'opera.
2. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Soggetto beneficiario successivamente al 25/09/2019 (data dell'atto 620 di cui in premessa, con il quale erano stati ammessi a finanziamento i progetti SIRAI); le quali devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
3. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
6. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
7. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione del progetto sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art.9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:
- **Erogazione dell'anticipazione pari alle spese di progettazione stimate a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - stima analitica delle spese tecniche relative alla progettazione ed all'esecuzione dell'opera, ivi compresi rilievi, accertamenti e indagini, contenente anche l'indicazione delle modalità di affidamento degli incarichi, che dovrà essere predisposta secondo le indicazioni previste dal Codice di Contratti pubblici e delle Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";
 - presentazione di specifica domanda di pagamento delle spese di progettazione stimate.
 - **Erogazione successiva pari al 25% dell'importo del contributo rideterminato post gara, a cui vanno sottratte le anticipazioni previste ai punti precedenti, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - rendicontazione completa delle spese di progettazione:
 - ✓ il provvedimento di approvazione del progetto con il relativo quadro economico;
 - ✓ gli elaborati progettuali della progettazione propedeutica alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori;
 - ✓ gli atti a dimostrazione della verifica preventiva della progettazione e della validazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;

Allegato A

- ✓ un rendiconto finale di tutti gli incarichi affidati e delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
 - presentazione del quadro economico definitivo rideterminato al netto dei ribassi di gara;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario;
 - presentazione della documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario fisico e procedurale MIRWEB con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione dei relativi mandati;
 - attestazione di avvenuto inizio dei lavori;
 - presentazione di domanda di pagamento.
- **N. 2 Erogazioni successive pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post gara, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni. In caso di cofinanziamento del Beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - presentazione della documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - predisposizione di ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
- **Eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali e alle eventuali modifiche del contratto intervenute;
 - presentazione di domanda di pagamento del saldo in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- **Oppure, in alternativa al punto precedente, erogazione finale nell'ambito del residuo 5% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, in anticipazione a fronte di Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - trasmissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva con separata indicazione della spesa sostenuta e della spesa ancora da sostenere per la conclusione dell'intervento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% delle precedenti erogazioni;
 - presentazione dei giustificativi fiscali comprovanti l'ammontare della spesa definitiva per la quale si richiede l'anticipazione;
 - dichiarazione di impegno da parte del RUP ad effettuare i pagamenti delle spese ancora da sostenere entro 30 giorni dalla ricezione della anticipazione richiesta;
 - presentazione della relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali e alle eventuali modifiche del contratto intervenute;
 - presentazione di domanda di pagamento da parte del Soggetto beneficiario;
 - presentazione originale della costituita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" approvato con DGR n. 1000 del 7 luglio 2016 (BURP n. 85 del 20.07.2016), rilasciata da:
 - ✓ banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

Allegato A

- ✓ società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- ✓ società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia. Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

La garanzia dovrà avere durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato. Lo svincolo della polizza fideiussoria sarà comunque subordinato alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle spese per le quali è stata concessa l'anticipazione.

2. La richiesta di saldo con la relativa documentazione, corredata dall'eventuale richiesta di svincolo della polizza fideiussoria, dovranno essere trasmesse alla Regione entro e non oltre il _____, pena la revoca del finanziamento.
3. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;
4. In caso di mancato completamento del progetto ammesso a finanziamento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento stesso, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.
5. Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 90 giorni dalla richiesta e restano subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione di spesa presentata, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documenti relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, a mezzo PEC (all'indirizzo areeindustriali@pec.rupar.puglia.it) e/o supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione, ivi incluso l'inserimento in sistemi di monitoraggio su piattaforma informatica, cui l'ASI sin da ora si impegna a provvedere.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e/o su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 11 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 12 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:
 - a. cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area della Regione Puglia;
 - b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

Allegato A

- c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – Sanzioni e Revoca del finanziamento

1. Il Soggetto attuatore deve riportare nelle procedure di affidamento e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari dei lavori e dei servizi, l'applicazione nei confronti del soggetto aggiudicatario di apposite penali, in conformità a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, in caso di ritardi maturati rispetto ai tempi previsti per la conclusione della relativa fase;
2. A tal fine, il soggetto attuatore si deve rivalere sul soggetto aggiudicatario, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge;
3. L'applicazione di tali penali comporta, da parte della Regione Puglia, la conseguente riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, dell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime;
4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti del soggetto affidatario;
5. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
6. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
7. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
8. È inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
9. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante

Il Responsabile Unico del Procedimento

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione Competitività
